

TURISMO. Solo quest'anno 18 nozze, prenotazioni fino al 2011. Oggi sarà la volta di Emily ed Eoghan

Londinesi sposi a Ragusa Gli stranieri scelgono la Sicilia per il matrimonio

Gettonate località come Noto, Cefalù, Erice

ORAZIO VECCHIO

CATANIA. Emily Tseng, taiwanese, ed Eoghan Harrington, irlandese, entrambi londinesi d'adozione, oggi sposi. In Sicilia: sono qui da una settimana e tra giovedì e ieri hanno accolto i circa settanta invitati alle nozze. Come loro, quest'anno altre 17 coppie di tutto il mondo hanno scelto l'isola solo per il matrimonio.

Non è una mera coincidenza o una semplice statistica: oltre che delle bellezze dell'isola, è il merito della "wedding planner" Silvia Tosto, piemontese da tempo stabilitasi a Catania, organizzatrice di matrimoni per stranieri in Sicilia. Che riesce ad attirare gente: se il turismo è in caduta libera e solo nello scorso periodo pasquale il calo è stato del 10-20%, dal 2007, quando ha cominciato, Silvia ha organizzato cinque matrimoni nei primi mesi di attività, diventati nove lo scorso anno, numero raddoppiato in questo 2009, con prenotazioni già nell'agenda del 2011. Un vero boom, nonostante la recessione economica mondiale che penalizza il settore dei viaggi e del turismo. E nonostante la tendenza al ribasso delle celebrazioni di nozze.

Era il 1987 quando Silvia cominciò a lavorare per i tour operator, nel settore outgoing. Nel 2005, in servizio a Malta, notò quanti inglesi e irlandesi si recavano nella piccola isola per sposarsi: era la moda americana del "destination wedding" che non aveva fatto breccia in Europa, se non in casi isolati. Incuriosita e attratta da questo mondo sconosciuto, intanto rivoluzionato dall'avvento della Rete. Silvia si dà



IAN E SHARON, STRANIERI SPOSI A CATANIA



«C'è chi conosce i posti
ma per molti invitati è
la prima volta nell'Isola»

reale, oltre a Catania, Palermo e Agrigento.

Racconta Silvia: «Ci sono coppie che vengono prima a conoscere noi e fare il sopralluogo, persone che conoscono i posti e non hanno bisogno di visitarli preventivamente, ma anche gente che in Sicilia non è mai stata e viene per la prima volta in occasione del proprio matrimonio». Il lavoro sta non solo nell'organizzare in maniera impeccabile l'evento, ma anche nel rispettare le differenze culturali rispetto ai nostri usi: «Per esempio - aggiunge Silvia - gli stranieri spendono meno per il pranzo, preferiscono intrattenersi ballando e bevendo. E non regalano la bomboniera». Meglio, non come la pensiamo noi: Emily ed Eoghan hanno già donato agli invitati un pacchetto contenente cioccolatino di Modica, pesto siciliano e crema di limone, uno "spot" per i prodotti isolani.

«Gli ospiti, circa 70 persone, provengono dall'Europa e dagli Stati Uniti - dice Silvia della cerimonia di oggi - e per molti di loro è stata la prima occasione per visitare la Sicilia». Lo sarà anche per tanti degli invitati ai matrimoni in agenda, centinaia di persone nei prossimi mesi. Potenza della Rete, ma anche del destino.

Quest'anno a Modica nel 2009 si sposeranno due stranieri che si sono conosciuti proprio nella città in provincia di Ragusa. E che dire di questo 9 maggio? Esattamente due anni si giurarono amore e fedeltà due californiani con otto persone al seguito, nello stesso giorno l'anno scorso due australiani accompagnati da una decina di familiari, oggi i due londinesi d'adozione e i settanta parenti e amici al seguito. Due loro concittadini si scambieranno gli anelli il prossimo anno al Duomo di Monreale e porteranno con sé circa duecento invitati.

Per i settanta degli sposi cino-irlandesi l'evento è cominciato ieri, con le escursioni a Noto e Modica; è proseguito in serata con la degustazione di vini e formaggi; culminerà nella celebrazione secondo il rito cattolico stamattina alle 10,30 nel Duomo di San Giorgio; proseguirà con il pranzo a base di specialità rigorosamente siciliane. Poi, prima della serata da ballo, una passeggiata con visita guidata per Ragusa Ibla. Giusto per digerire.

quindi allo studio: si documenta sulla materia, naviga sui siti, digita parole chiave sul web. Poi, nel 2006, decide il coraggioso passo: apre il sito internet www.weddingisicily.com, catalogo "virtuale" dei luoghi, degli scenari, delle possibilità offerte dalla Sicilia.

Adesso qui si trovano tutti i servizi disponibili, a partire dalla scelta della cerimonia, civile o religiosa. E poi foto e video, hairstyling, musica. Oltre che un esauriente elenco delle destinazioni, con tanto di mappa, descrizione e galleria di immagini: i promessi sposi possono scegliere non solo le località più note come Taormina, Cefalù, Siracusa o Erice, ma anche Ragusa Ibla e Acitrezza, Modica, Noto e Mon-